ORDINE DEL GIORNO LAVORO PENITENZIARIO

Il lavoro delle persone detenute è elemento essenziale per dare piena attuazione ai dettami costituzionali e dell'ordinamento penitenziario sulla funzione rieducativa della pena. Ha la funzione di favorire il reinserimento sociale e, come ampiamente dimostrato, riduce la recidiva.

Al momento la situazione è ben lontana dall'essere accettabile, anche negli istituti penitenziari presenti nel nostro territorio: solo una ridotta percentuale di persone ristrette ha una occupazione.

E' necessario agire per incrementare le opportunità di lavoro, soprattutto quelle svolte all'esterno del carcere, e l'inserimento delle persone detenute in percorsi di formazione.

In questa direzione va garantita l'apertura di sportelli lavoro all'interno degli istituti di pena con l'obiettivo di attivare percorsi formativi e servizi di politica attiva del lavoro a favore della popolazione detenuta.

E' fondamentale inoltre dare piena attuazione alla Legge Smuraglia e realizzare un grande lavoro culturale che racconti di come i percorsi lavorativi che garantiscano dignità, diritti e autonomia siano un valore per la persona detenuta e un valore aggiunto per tutta la collettività.

Il lavoro che garantisce dignità è quello riconosciuto, tutelato e retribuito secondo quanto previsto dai contratti collettivi nazionali.

E' quindi necessario continuare la battaglia per una equiparazione tra il lavoro svolto dalle persone libere e quello realizzato dalle persone detenute. In tale direzione si muove la vertenzialità nei confronti dell'INPS per il riconoscimento della NASPI ai lavoratori detenuti che hanno prestato attività per l'amministrazione penitenziaria, così come la richiesta, per gli stessi, del riconoscimento di un contratto di lavoro che definisca mansioni, retribuzioni e orario.

Hermy Spirmely.

Flesh Method

Mayon

The Decorno